



L'assessore Graziano Cioni

FIRENZE

Sanzioni più dure per i pirati della strada

■ Pene più severe per i «pirati della strada». Questo l'obiettivo della proposta di legge popolare che sarà presentata domani a Palazzo Vecchio dall'assessore alla Sicurezza del Comune di Firenze Graziano Cioni, insieme ad esponenti dell'Associazione familiari delle vittime della strada. La proposta prevede l'introduzione di un regolamento sanzionatorio più rigido per chi mette a repentaglio la propria e l'altrui sicurezza sulle strade e stabilisce che alcuni reati, finora puniti con provvedimenti amministrativi, rientrino nella sfera del diritto penale. Comportamenti che al momento sono sanzionati con semplici contravvenzioni (guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, superamento di oltre 50 chilometri orari del limite di velocità) si trasformano in delitti, con arresto in flagranza e processo per direttissima. «Si vuole fare in modo che le pene non siano più avvertite solo come un deterrente ipotetico ma come una reale prospettiva, nella speranza che ciò possa far diminuire il numero delle vittime della strada» dichiara l'assessore Cioni. Infatti, se è vero che nel 2005 si è registrata nel Comune di Firenze una diminuzione del numero di incidenti (circa 5600 contro i 5700 del 2004), è anche vero che è aumentato il numero dei morti (35 vittime contro le 31 del 2004), per lo più giovanissimi, vittime delle due ruote. «Per chi è sorpreso a guidare in stato di ebbrezza» spiega il Comandante della Polizia Municipale di Firenze Alessandro Bartolini «la proposta di legge chiede una pena massima di 6 mesi di reclusione, rispetto ai 4 mesi previsti attualmente». La stessa, nei confronti di chi è accusato di omicidio colposo, per cui la proposta auspica fino a un massimo di 4 anni.

Valentina Buti